

L'immagine

Fortitudo, un'altra notte per continuare a sperare

Vinta sabato gara 3 di semifinale contro Casale, la Fortitudo cerca il bis stasera al PalaDozza per guadagnarsi il diritto alla bella, giovedì in Piemonte. È sempre sotto 1-2, ma il recente fragoroso +34 ne incoraggia le speranze di ribaltare tutto.

FUOCHI, pagina XI

PalaDozza, ore 20,30, gara 4 (situazione: 1-2)

Fortitudo, serve subito il bis per giocarsi tutto a Casale



Il +34 di gara 3 ha rinfrancato l'Aquila, dilatando pure l'area dei possibili protagonisti: Oki, Pini, Italiano, Fultz

WALTER FUOCHI

Di nuovo sulla soglia di una possibile ultima notte dell'anno, la Fortitudo cerca al PalaDozza il punto

che la porterebbe alla bella di Casale e, andasse bene pure quella, alla finale in salita contro Trieste. Una alla volta, per carità. Del resto, diversamente che alla roulette, al tavolo del basket non si può caricare più d'una *fiche*. Ha frattanto portato un piatto ricco quella dell'altra sera, un +34 che ha gonfiato anche l'1-2 di sensazioni meno tette rispetto alla doppia sfida in Piemonte. C'è spesso che le partite di playoff si squarcino, anche dentro serie vissute di pro-

lungati equilibri, e se pensavamo d'aver visto la notte più buia nel cielo di Treviso, la sera prima, quando Trieste ci aveva vinto di 32, ancora non sospettavamo della ciucca dei piemontesi. Capaci pure di far peggio, nel tiro a segno, della maldestra De' Longhi da 3 su 20 da tre: 3 su 29, per Blizzard e i suoi fratelli. Allucinato e allucinante.

Casale e Fortitudo ripartono da lì, stasera alle 20.30 (pure in diretta su Sportitalia), dimenticando per opposti motivi le scene appena viste: una partita troppo brutta, con un paio d'occhiali, una troppo facile, con quell'altro. O diventata facile, dopo che i tanti errori di tiro avevano composto un menu comune a entrambe le duellanti: dopo 24', sul +5 interno, il 14/36 della Effe valeva all'incirca come il 15/41 della Junior. Capace di uscire per prima dalla palude, la banda Pozzecco ha poi trovato l'autostrada, con molti meriti del-

la panchina più che dei soliti noti. Hanno spaccato la partita, da +7 a +20, tre doppiette filate: Okerefor, Pini, Italiano, non casualmente i nomi dei tre migliori della serata. Dopodiché, arrivare a 40, con segno più o segno meno, è un attimo: chi s'è liberato dei pesi galoppa, chi s'è avvilito pigliando solo pali, magari anche su spari aperti dopo buoni giri di palla, s'inabissa. I 45 punti totali scolpiscono l'impotenza di Casale, aggravata con lo scorrere del tempo (7 nel terzo quarto, 9 nel quarto).

Facendo l'appello degli abili e arruolati prima di gara 4, le ultime scene confortano ovviamente più Pozzecco. Ha allargato la rosa dei potenziali primattori, non dipende più solo dai veterani, e può contare in ogni caso su una linea realizzativa più continua (51% in gara 1, 47 in gara 2, 44 in gara 3). Casale ha denunciato sabato sera qualche latitanza minacciosa. Il suo congegno di gioco resta invi-

diabile, ma se troppi sparano a salve non fa male. E soprattutto se lo fanno i fucilieri scelti. Sanders sembra il più svuotato dei suoi (1/12) e in ogni caso non era stato determinante neppure nelle due vittorie: suona oggi per il cannoneiere principe in stagione regolare (16.1 a partita) il campanello più stonato. Marcius si trascina problemi fisici, ma il suo 0/7 di sabato confina pure con l'energia di chi l'ha contrastato (soprattutto Pini). La Effe che doveva chiudere l'area quello ha fatto e quello dovrà ripetere, anche se le toccherà concedere medie dall'arco più degne di quelle irripetibili di quarantotto ore prima. L'idea che la sfida infinita svolti soprattutto sotto i canestri resta prevalente. In un'arena che sarà tutta una Maginot alzare steccati viene meglio, fuori meno. Ma stasera è casa, a giovedì si penserà poi. Una alla volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calendario Giovedì l'eventuale bella

Casale conduce sulla Fortitudo 2-1 nella serie di semifinale, alla vigilia di gara 4 di stasera. Se vincono i piemontesi, la Effe chiude la stagione, se s'impongono gli uomini di Pozzecco si va sul 2-2 e

si gioca giovedì in Monferrato la decisiva gara 5. L'inizio della finale per la promozione in A1 è in calendario domenica 10, in ogni caso a Trieste. Gara 2 martedì 12. Venerdì 15 e domenica 17, gara 3 e gara 4 a Casale o a Bologna. Mercoledì 20 l'eventuale gara 5 a Trieste.

